



Al Capo Dipartimento  
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi  
Dott. Gaetano Campo  
[prot.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dog@giustiziacert.it)

Alla Direttrice Generale  
Direzione generale del personale e della formazione  
Dott.ssa Mariaisabella Gandini  
[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

La costante diminuzione del personale degli uffici NEP sta giungendo al punto di insostenibilità per molte sedi, con organici tanto falciati da determinare l'impossibilità di erogazione di un servizio qualitativamente dignitoso. Da due decenni si registra un disinvestimento che si è tradotto in totale blocco delle assunzioni e l'esodo derivante dai collocamenti a riposo è diventato massiccio, anche per la costante crescita dell'età media degli addetti in servizio. Il ricorso all'applicazione intra o interdistrettuale può consentire di fronteggiare temporaneamente limitate e contingenti situazioni di emergenza, ma non porsi come strumento di risoluzione di problematiche di tipo strutturale.

La prima risposta a questa situazione ormai drammatica dovrebbe essere l'assunzione sollecita di nuovo personale, come da lungo tempo annunciato e atteso.

La citata condizione di sofferenza ha spinto talune associazioni professionali del mondo forense ad avanzare proposte di esternalizzazione di servizi che vanno nella direzione esattamente opposta a quella da noi auspicata, proposte non solo inaccettabili per i lavoratori (che vedrebbero smantellata una professionalità acquisita e consolidata), ma anche assai negative dal punto di vista dei cittadini e dei loro diritti. Laddove la funzione di notificazione risulta di fatto già prevalentemente effettuata direttamente dalle parti interessate a mezzo di PEC, cautele particolari hanno sempre caratterizzato la funzione esecutiva: sfratti, pignoramenti, sequestri sono atti assai delicati, che incidono direttamente nella sfera personale dei cittadini e che impongono l'intervento di un funzionario pubblico, terzo ed imparziale, rendendo assolutamente sconsigliabile che tale operazione sia rimessa alla disponibilità della parte creditrice e del suo procuratore legale. In tal senso già in passato si è espresso l'Ufficio Legislativo di Codesto Ministero (m\_dg.LEG 17/11/2008.U): "[...] suscita perplessità la possibilità [...] di rimettere alle parti la scelta del libero professionista al quale rivolgersi per chiedere di esercitare poteri pubblici giurisdizionali e paragiurisdizionali attinenti alla sfera della sovranità nazionale. Ciò senza che siano previste sufficienti garanzie di terzietà, di indipendenza e di trasparenza [...] Va, inoltre, osservato che i principi di liberalizzazione e di concorrenza in



ambito professionale sarebbero difficilmente conciliabili con l'esercizio di funzioni giurisdizionali o paragiurisdizionali, tanto più se si tiene conto dei pericoli per le predette garanzie, derivanti dall'esercizio privato di siffatti pubblici poteri in delicati ambiti territoriali".

Alle funzioni tradizionali di esecuzione va affiancato anche l'istituto del 492 bis, le ricerche telematiche dei beni del debitore, istituito con Legge 162/2014 e novellato dalla Legge Cartabia. La nuova formulazione esonera il magistrato dall'attività di disamina dei requisiti per l'accesso alle banche dati, devolvendone la competenza all'ufficiale giudiziario, unitamente a tutte le attività di interrogazione, in quanto funzione esecutiva e non decisionale. Anche per tale attribuzione, assolutamente improponibile è l'eliminazione del filtro di valutazione con la devoluzione dell'attività direttamente al creditore stesso: il debitore verrebbe esposto pesantemente al rischio di abuso dei propri dati personali.

Per tutta questa congerie di ragioni crediamo sia invece necessario il potenziamento degli uffici NEP, sia con assunzione di nuovo personale, sia con la piena informatizzazione, il pieno inserimento nel Processo Civile Telematico ed il miglioramento dei software in uso, sia con l'integrazione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate del 20 giugno 2023 per superarne gli elementi di debolezza e anche con il collegamento degli UNEP con altre banche dati utili a rendere il servizio di recupero del credito più efficace ed efficiente.

Roma 8 luglio 2024

FP CGIL  
Russo

CISL FP  
Marra

UIL PA  
Amoroso